Sabato 29 Giugno 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 154

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La preparazione clericale alle prossime elezioni politiche

Abbiamo in questi giorni avvicinato uno dei capi più eminenti del partito cattolico che già altre volte ci aveva dato molte notizie interessanti e inedite tali da permetterci di parlare del loro movimento clericale elettorale, perchè molti mesi ci separavano dal suffragio universale e poche e vaghe notizie circolavano intorno al grande orientamento d'indirizzo ora effettuatosi nel partito.

Naturalmente, abbiamo domandato schiarimenti sull'azione cattolica alle prossime elezioni.

— Molto tempo ci separa ancora — ha risposto il nostro interlocutore — dal momento della lotta: non si può quindi pensare adesso che ad un paziente lavoro di preparazione.

— Ma questo lavoro è già cominciato, si dice, e con grande fervore...

— Precisamente, con grande fervore: il partito militante cattolico ha in sè il pregio d'una inesauribile combattività: ed è naturale che, appena sciolto dagli obblighi di astensione che lo riducevano all'immobilità, si sia dato con grande fervore a riguadagnare il tempo perduto.

— E quale indirizzo ha preso il movimento di preparazione?

— Il partito cattolico si trova, in questa prima elezione di fronte a difficoltà grandissime; benchè non si possa nulla trascurato per continuare ad aumentare ovunque la nostra propaganda, pure è innegabile che la lunga, forzata inazione ci ha reso il cammino assai arduo: siamo, nella maggior parte dei collegi, nuovi alla lotta, con partigiani non ben numerati, con masse addestrate alla schermaglia elettorale che potranno prepararci delle brutte sorprese....

— Ma, dato il mutato sistema elettorale, tutti i partiti, a uno dispresso si troveranno nel vostro caso....

— Non precisamente: il fulcro dell'azione rimarrà indubbiamente il nucleo degli antichi elettori: intorno ad essi si aduneranno le grandi masse nuove: questo s'intende alla prima prova: in seguito, la moltitudine formerà una grande forza a sè nelle mani dei capi: ma per ora l'organizzazione è assai difficile.

— Quindi voi non siete troppo sicuro di una vittoria?

— Non mi faccio troppe illusioni; vi ripeto: siamo nuovi alla lotta: non ci siamo ancora neppur contati: ed è questo il primo grande lavoro da compiere: un lavoro di statistica: a cui si è accinto con gran lena il conte Gentiloni, capo supremo del movimento elettorale cattolico: egli ha iniziato un metodico pellegrinaggio attraverso le diocesi italiane per rendersi un esatto conto delle forze su cui si può fare affidamento: egli è ora in Sicilia ove sta per terminare il suo compito: poi passerà nel continente.

— Ma il precedente lavoro di organizzazione operata non vi è base sicura in questa preparazione?

— Esso è la nostra forza: le nostre organizzazioni operaie hanno preso in Italia uno sviluppo formidabile: è la migliore opera che abbiamo saputo compiere; ma voi comprenderete: si tratta di una impresa colossale che richiede gran tempo: e noi siamo lungi dall'aver esaurito il compito: vi sono intere ragioni in cui gli effetti del nostro lavoro non si possono ancora risentire e ciascuna di queste regioni è un gran punto interrogativo per noi.

Ma l'opera dei parroci non è un un ausilio efficace?

— Efficacissimo; specie nel Mezzogiorno in cui è la parte preponderante di analfabeti ora ammessi al voto: su quelle popolazioni, i parroci possono esercitare una grande influenza; ma vi debbo ripetere: siamo nuovi alla lotta e i più ferventi nostri coadiutori possono fallire al momento opportuno per mancanza di pratica. D'altronde ogni affermazione in proposito è ancora prematura: non dappertutto le sezioni elettorali sono costituite ed è su queste, oltrechè sui parroci, che noi naturalmente contiamo.

— I candidati cattolici si presenteranno in tutti i collegi d'Italia a tentar la prova?

— Neppure per sogno: a che scopo porci in lizza là dove avremo la certezza di riuscire sconfitti? Per una affermazione teorica di principio? Non ci teniamo. Per ora, è necessario seguire ancora il vecchio metodo, benchè abbia dato cattivi risultati: quello di dare il nostro appoggio ai candidati appartenenti al partito dell'ordine, ogni qualvolta non ci sia possibile presentarci da soli: naturalmente rappresentando ora una forza assai maggiore che per lo passato potremo dettar patti più chiari e meno facilmente trascurabili nell'attuazione: non transigeremo nell'imporre la lotta in pro' della nostra scuola e dell'ordinamento sociale e famigliare quale noi lo vogliamo, oltre s'intende, l'opera di difesa religiosa. D'altra parte, voi sapete che il divieto di adire alle urne non è di diritto tolto: spetterà ai vescovi di dare caso per caso o di negare il consenso, a seconda che le condizioni del collegio si mostrino favorevoli o meno: e può darsi che, in parecchie diocesi, occorra continuare l'imposizione del «veto»: poichè noi vorremmo non riportare troppi insuccessi. Per ora, quasi ovunque vi sono dei possibili candidati che si preparano all'eventualità: ma in fatto, noi non presenteremo che con sicure probabilità di buon esito.

— In quali regioni credete di poter trionfare più facilmente?

— Si è scritto che noi fondiamo molte speranze sul Mezzogiorno: salvo rare eccezioni, quelle regioni non sono per noi che delle incognite su cui non è saggio basarsi: i paesi più sicuri perchè già provati sono invece, a mio avviso, il Veneto e la Lombardia: ivi le nostre organizzazioni operaie hanno preso il maggior sviluppo ed ivi anche, in passato abbiamo riportato qualche successo.

— E nel Lazio cosa contate di fare?

— E' possibile che si ottengano buoni risultati: per ora non vi è che un serio lavoro di organizzazione e di propaganda.

— Vi sono già — non è vero? — degli attivi propagandisti nei centri principali.

— So di alcuni che vanno svolgendo un'opera assai proficua.

— E a Roma v'è la possibilità di una candidatura cattolica?

— Quasi certamente no: chè l'ambiente e le specialissime condizioni non si prestano: ci ripromettiamo, naturalmente, se sarà il caso, di dare il nostro appoggio a quei candidati di partiti affini che ci sembreranno utili alla nostra causa.

— E quale sarà il programma politico del partito?

— Non vi sarà un programma, ma dei programmi, assai diversi nella sostanza, se non nell'apparenza. Anche nel nostro partito vi sono divergenze grandissime non sul fine ultimo, si intende, ma sui mezzi per conseguirlo. Indubbiamente, favorendo in ogni guisa e sotto ogni forma l'organizzazione di masse e l'organizzazione di classe, voi sapete che ci siamo posti in un indirizzo che si potrebbe chiamare democratico: ed è necessario quindi seguire questa via, tanto più che molti dei nostri migliori sono decisi a procedere nella lotta in questo senso, ben chiaramente: ma d'altra parte voi comprendete che il Vaticano non può apertamente dare il suo appoggio a tale tendenza; dal canto loro, molti dei nostri, se anche non rifiutano esplicitamente questa veste, sono nel fondo di idee ben diverse. Aggiungete a ciò la necessità che, come vi ho detto, ancora sussiste per noi, di sposare la nostra causa a quella dei conservatori non schierati dalla nostra parte e voi vedrete come sia impossibile, per ora, avere questa unicità di programma che pure sarebbe nei desideri di molti, e certo gioverebbe assai al partito, o almeno alla sua completa sincerità.

Abbiamo creduto di contentarci delle notizie che il nostro interlocutore ci aveva dato, comprendendo, d'altra parte come, a così gran distanza dall'avvenimento, fosse impossibile ottenere una maggiore precisione di dettagli.

Ma abbiamo ancora voluto domandare:

— Quali saranno, in generale, i vostri candidati? Cercherete dei «bei nomi» o vorrete soltando della gente attiva?

— In genere siamo più propensi ad avere dei nomi che ci abbiamo già dato, nelle nostre file, prove sicure; affermazioni generiche non si possono fare: ciò che si può dire è solo che nei centri in cui le nostre organizzazioni operaie sono veramente fiorenti, i candidati naturali saranno coloro che queste organizzazioni hanno dirette e compiute. E sarà così il premio alle loro fatiche.

— In conclusione voi credete di poter fare una buona affermazione del vostro partito?

— Al contrario di molti miei amici, io sono assai scettico: e non credo, almeno in questa prima prova, che l'esito possa essere quale taluno vuol sperare: certo il numero dei nostri deputati sarà molto aumentato; duplicato forse fors'anche triplicato: ma voi dovete pensare che molti degli attuali deputati clericali non sono nel fondo ciò che noi vorremmo e ci fanno più male che bene: lo stesso avverrà nelle nuove elezioni: così che, temo, il numero dei veri cattolici utili e fattivi non sarà al Parlamento che ancora molto esiguo: ripeto, non mi faccio e nessuno dei miei dovrebbe farsi troppe illusioni...

Abbiamo lasciato il nostro cortese informatore nella melanconica compagnia delle sue opinioni pessimistiche certo in contrasto con quelle della maggioranza.

E ci siamo dimenticati di augurargli il buon successo. **R. Giovannetti**

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

La discussione sulla riforma elettorale

Roma 28. — Pres. Manfredi.

Si approvano i disegni di legge votati dalla Camera.

(Seguito della discussione della riforma della legge elettorale politica).

Presidente avverte che si procede alla discussione degli articoli.

Beneventano parla sull'art. 1. Osserva che il concetto che informa il disegno di legge è che il *non saper* leggere e scrivere non è ostacolo alla partecipazione alla vita politica e sociale.

Dato questo concetto si stabilisce la regola che il diritto al voto è attribuito al cittadino che ha raggiunto i 30 anni di età, ma poi si introduce una quantità d'eccezioni che complicano la legge e le tolgono efficacia.

Gli sembra che sarebbe più logico ammettere al voto tutti coloro che hanno compiuto l'età di 21 anni.

Giolitti risponde al senatore Beneventano che, *seguendo il suo ragionamento* si dovrebbero ammettere al voto anche i *minorenni*, perchè anche essi pagano le imposte indirette. Il limite di 30 anni di età è stato proposto per non togliere la spinta all'istruzione, onde acquistare prima il diritto di voto e perchè in mancanza d'istruzione, deve supplire una sufficiente esperienza della vita. Per queste ragioni non può accettare l'emendamento proposto dal sen. Beneventano.

Si approvano dopo discussione gli articoli fino al 52 ter.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Pirelli presenta relazione al disegno di legge per l'istituzione d'un ispettorato del lavoro.

Risultano tutti approvati i progetti di legge a scrutinio segreto.

LA GUERRA

La battaglia di Sidi-Said

Il telegramma ufficiale

Bu-Chamez 28 — Questa mattina all'alba le nostre truppe uscite improvvisamente dal campo trincerato di Bu-Chamez assalivano violentemente le posizioni trincerate anche di fronte a Sidi Said.

Le colonne d'attacco sostenute dal vigoroso fuoco delle nostre artiglierie si slanciarono con impeto e con ardore impareggiabili sul nemico forte di oltre 6000 uomini, sloggiandolo dalle sue trincee e costringendolo alla fuga. Nelle trincee così prese d'assalto furono trovati mucchi di cadaveri, non meno di 500, di cui *molti* già da noi sepolti.

Mentre con tanto successo si svolgeva questo attacco *frontale*, la nostra estrema destra costituita da una colonna volante, veniva brillantemente condotta ad una azione avvolgente e a fondo fino dentro l'accampamento turco che veniva invaso e devastato. Sono caduti in nostra mano anche parecchi prigionieri.

Le nostre perdite sono di 18 morti, di due ufficiali e 112 soldati feriti. Le nostre truppe pernottarono sulle posizioni conquistate occupando le trincee nemiche.

L'annuncio al Senato

Accolto entusiasticamente

ROMA, 28 — L'on. Giolitti ha letto al Senato il seguente dispaccio di Garioni pervenuto alle 8.30 di stamane:

«La nostra gloriosa bandiera fu piantata sulla sommità di Sidi Said, conquistata su numeroso nemico colà trincerato, dopo un violento combattimento, al quale presero parte tutte le truppe della divisione ai miei ordini. Telegraferò particolari.

Generale *Garioni*».

Tutti i senatori in piedi hanno acclamato la lettura di questo telegramma al grido di: Viva l'Italia! Viva l'esercito!

Presidente ringrazia l'on. Giolitti della comunicazione, accolta con tanto plauso dal Senato e lo prega di partecipare alle truppe combattenti i sentimenti di gratitudine.

Giolitti. Non mancherà di rendersi interprete presso le nostre valorose truppe combattenti del plauso del Senato.

Il presidente del Consiglio dei ministri ha spedito al generale Garioni il seguente telegramma:

«Oggi lessi al Senato del Regno il suo telegramma che annuncia la vittoria di Sidi Said. Il Senato mi ha dato incarico di far conoscere a lei ed ai valorosi che presero parte alla battaglia il ringraziamento dell'alto consesso. Aggiungo il ringraziamento ed il plauso del governo.

Pres. del Cons. dei Ministri *Giolitti*».

Situazione invariata

Tripoli 27 — Nessuna novità qui ad Home ed a Bu-Sceifa.

Bengasi 27 — Situazione invariata.

Rodi 28 — Nulla degno di nota.

La Sceicco Idriss nuovamente vittorioso

Massaua 37 — Notizie raccolte da una nostra nave in crociera presso il Capo Gizan riferiscono che presso Loheia ha avuto luogo un combattimento tra turchi ed i seguaci dello Sceicco Idriss con una vittoria di questo. I turchi battuti hanno lasciato *nelle* mani della gente dello Sceicco circa *cento* prigionieri.

La rivolta si estende

La Società dei patrioti

Filippopoli 28. — Notizie da fonte sicura da Costantinopoli recano, contrariamente alle notizie di fonte ufficiale turca, che il movimento militare ha numerose ramificazioni nella Macedonia ed altrove. Ha il nome di «Società dei patrioti» e mira ad abbattere il presente governo, il comitato «Unione e Progresso» e ad ottenere lo scioglimento della Camera.

Belgrado 28. — I disertori turchi passati dalla parte degli albanesi sarebbero 200 con alcune mitragliatrici. Essi sono comandati dal capitano Talhar bey e si troverebbero sulla montagna di Diminissar. Si dice che due battaglioni turchi mandati contro di loro abbiano simpatizzato coi disertori.

Altre truppe della guarnigione di Monastir

HANNO DISERTATO

Costantinopoli 28 — Secondo un comunicato ufficiale alla stampa, 50 soldati, 9 sottoufficiali, un ufficiale da presidio di Monastir disertarono. Da altra fonte bene informata, invece, si conferma che le diserzioni giungono a parecchie centinaia.

Notizie da Adrianopoli e Salonicco riferiscono il grave malcontento che regna in quei due corpi d'armata contro il comitato centrale e gli attacchi contro l'attuale ministero cui si rimprovera d'avere eccitati gli animi in Albania con le repressioni militari troppo severe.

I Malissori vittoriosi sulle rive del Mati

Filippopoli 28 — La disfatta inflitta sabato scorso dai ribelli malissori alle truppe turche sulle rive del Mati, è di una gravità che le prime notizie non facevano prevedere.

Informazioni odierne da Monastir dicono che si trattò di una vera battaglia, nella quale i morti e i feriti scendevano a 400 I turchi perdettero parecchi ufficiali, sei mitragliatri, 40 muli carichi di munizioni. Da Monastir vengono inviati nuovi rinforzi in *tutta furia verso Croja*, perchè i malissori, incoraggiati, hanno ingaggiato martedì un nuovo attacco contro i turchi, i cui risultati sono finora ignoti.

Una divisione a Salonicco

Costantinopoli 28 — La terza divisione della guarnigione di Costantinopoli è partita ieri per Salonicco.

La stampa viennese riconosce la gravità eccezionale della situazione

Vienna 28. — Tutta la stampa viennese segue *con vivo* interesse, come assai notevole, il movimento insurrezionale in Macedonia. La turcofila «Zeit» dice:

«Siccome la politica poco savia dei giovani turchi non è affatto idonea a prevenire pericolose perturbazioni della pace nella penisola balcanica, diviene urgente la questione quale politica la monarchia austriaca dovrebbe adottare di fronte a questi avvenimenti. La Triplice intesa sembra essersi già risolta per tutte le eventualità a un determinato atteggiamento diplomatico ed eventualmente anche militare. Sarebbe molto desiderabile che anche circa la politica della Triplice alleanza esistesse un più chiaro orientamento».

La *Reichspost* dice: E' innegabile la gravità dei motivi albanesi e l'importanza delle recenti diserzioni, come risulta dai dispacci odierni da Costantinopoli nei quali si ammette che il Comitato giovane-turco è disposto a cedere alle pretese dei disertori e a far subentrare un mutamento nel governo turco.

Devono esistere delle fortissime correnti nell'esercito stesso se il comitato giovane turco si sente così poco sicuro da volere per due centinaia e mezzo di disertori rimuovere un Governo e premiare la diserzione con una grande vittoria politica.

Anche se queste proposte non fossero attuate, già il fatto che proposte di questo genere abbiano potuto essere avanzate sul serio in seno al Comitato giovane-turco, dimostra che sta preparandosi una situazione *molto critica*. Dapprima vi furono le condanne d'ufficiali di marina che *volevano tentare* un colpo di mano contro gli italiani e all'uopo avevano ordito una cospirazione; ora vi sono queste diserzioni. Si patteggia con dei disertori e si mette perfino loro in prospettiva un grande compenso politico.

Questi sono sintomi eloquentissimi di grandi movimenti in seno all'esercito turco, e caratterizzano il timore che se ne prova nei circoli giovani-turchi».

Gli ufficiali di Smirne rifiutano di combattere contro i ribelli

Costantinopoli 29. — Il Consiglio dei ministri deliberò di inviare trenta mila uomini da Smirne a Monastir per reprimere la sollevazione.

Il comandante Abdul Pascià, però, rispose telegraficamente che gli ufficiali di Smirne, come tutti gli altri ufficiali, giurarono di non voler combattere contro i loro camerati.

L'attitudine della Nazione italiana

Riconosciuta dal "Temps,,

Parigi, 28 — «Le Temps», commentando il discorso pronunciato ieri al Senato dall'on. *Giolitti* a proposito della riforma elettorale scrive:

«L'on. *Giolitti* dà *prova* di nobile fiducia nel suo paese ed in sè stesso. Sottoponendo al Parlamento un programma di così grande importanza egli agisce come ministro sicuro dell'indomani e i suoi compatriotti con la loro splendida condotta nazionale gli facilitano quest'attitudine. E' un omaggio che ci piace rendere ai nostri amici italiani».

Club Alpino Italiano

Stazione Universitaria

La "Tendopoli,, di quest'anno e la vita dei sucaini

C'è ancora chi non sappia che cosa è la *Tendopoli* della Sucai?

La cittadina improvvisata e portatile è fatta di tela e di tende, di forza e di salute morale e fisica che si pianta tra i boschi ed i prati, luogo il fluire dei torrenti, innanzi alle più belle vette delle Dolomiti cadorine.

I più bei boschi d'Italia circondano l'accampameno di quest'anno, il *nome* lo dice: *Selvapiana*. Il sucaino, volendo, in *mezz'ora è già fuori* dei limiti della patria e vede le acque che scendono verso la Drava e *quindi* verso il Danubio e il Mar Nero; ed in un'ora e mezza raggiunge la grande linea ferroviaria che da Franzensfeste va a Villacco.

La bellezza di Tendopoli non l'intende se non chi l'ha provata. E' la gioia delle albe serene, delle vette conquistate dell'aria libera e pura è la riconquista dell'individuo in un ambiente solenne che suscita i migliori sentimenti e sviluppa le più forti energie dell'uomo.

Sono proverbiali l'appetito ed i sonni sucaini: nessun ristorante e nessun letto d'albergo potrebbero produrre *tali effetti con spesa più che modesta*, microscopica.

Hanno fatto domanda di entrare nella categoria dei sucaini «seniores» anche vari valenti medici: dimostrazione la più efficace che nessuna cura climatica potrebbe esser migliore di questa. Anche altri professionisti, ingegneri, avvocati, professori apparterranno alla città di Tendopoli come «seniores».

Da qualche giorno poi in tutte le Università e Scuole superiori del Regno è comparso il manifesto di Tendopoli sul quale sono messe in evidenza con illustrazioni, le bellezze dolomitiche, cadorine ed alcune scene di vita di campo. Giovanni Chiggiato e Paolo Monelli, dell'Università di *Bologna*, inneggiano in esso, alle roccie, ai boschi ed alla vita insuperabilmente vigorosa e sana di Tendopoli, a cui si sono già iscritti numerosissimi studenti.

Gli studenti universitari che desiderano, poi, avere particolareggiate informazioni si rivolgano ad Arnaldo Frazzi Zattere 1392-A, Venezia, Presidente della Commissione organizzatrice.

Sappiamo intanto che nell'alto Cadore vanno costituendosi comitati per appositi festeggiamenti ai sucaini i quali raggiungeranno Tendopoli in *camions* automobili.

In epoca di esami

Ogni anno a quest'epoca, essi costituiscono la preoccupazione dominante che ricaccia nell'ombra tutte le altre preoccupazioni, e non c'è processo di armigero sventratore o di società anonima fraudolenta, non ci sono neanche le notizie della guerra che, per il momento, possano far concorrenza a questa cura, affanno di tutte le *famiglie*, ansia e palpito di tutta la gioventù.

Tutta la vita è seminata di prove, di amarezze, di lotte. Non importa; esse non bastano a far scomparire, a rendere la preoccupazione degli esami che restano una delle più grandi prove e delle più grandi amarezze dell'esistenza che dalla gioventù proiettano come un cono d'ombra anche sugli anni maturi. Io conosco un celebre medico della nostra città, che mi diceva:

«Quando ho l'incubo, sogno sempre che sono sotto gli esami di licenza liceale».

×

Gli esami sono in fondo una strana cosa. L'effetto principale che essi fanno al paziente.... voglio dire all'esaminando è il seguente: prima degli esami — una gran paura, come la minaccia di qualcosa di gigantesco che incomba, un oceano di passare di notte, e nel fondo, pieno di agguati, un baratro, la bocciatura. Dopo l'esame — solo questo? Prima degli esami son giorni e notti che si passano assorti in un solo pensiero, che diventa quasi un'ossessione. Si studia, si studia, si studia. Sul tavolo sta un mucchio di libri, un mucchio di quaderni e di dispense che bisogna smaltire.

Il giorno in cui lo studente ha risoluto di «*cominciare a prepararsi*» (giorno che varia, ma di non molto, e si aggira tra il mese delle rose e quello delle ciliege: quelli che cominciano a «prepararsi» fin dal principio dell'anno sono le «mosche bianche») egli tira fuori tutto il suo materiale e lo pesa colla mano: quanta roba! poi addiziona le pagine e le divide per il numero dei giorni. Settantadue pagine al giorno. Accidenti.

Indi comincia la preparazione, cioè lo smaltimento, per solito in principio uno non riesce mai a studiare il numero delle pagine e di dispense che dovrebbe costituire la media giornaliera. Risultato: che alla fine bisogna studiare molto di più. *Così avviene* che lo studente vicino gli esami si trasformi *in un'automa dallo sguardo* fisso, dalla mente abbuiata, e, secondo le facoltà, *in* un magazzino ambulante di formule, di date, di glosse, di definizioni, di sillogismi, e di articoli di codice.

Poi, come abbiamo detto, arriva quel certo giorno cagione di tante ansie e di tanti terrori; lo studente è chiamato, è interrogato (quasi immancabilmente lo studente è stato interrogato «sulla tesi su cui era meno preparato») dice un «minimum» del tanto che ha immagazzinato così faticosamente, non ha quasi tempo di raccapezzarsi; l'esame è finito.

Lo studente se ne va chiedendosi: «per *tutto* questo ho *lavorato tanto*?».

Poi con una rapidità meravigliosa si affretta a dimenticare ciò che ha studiato.

«Che felicità — udii dire una volta da uno studente di medicina dopo un esame di chimica — che felicità avere il diritto di non più saper neppure una di queste formule!».

×

Quante volte si è discusso degli esami, quante volte si è rimessa sul tappeto la questione della loro necessità o meno, dell'utilità o dell'inutilità loro. Si è *parlato talora* di *sopprimerli* addirittura. «Questa prova affrettata — si è detto — unica aleatoria, non può, non deve esser posta a base della carriera, dell'avvenire, della vita, insomma, d'un individuo». E si sono fatti anche parziali esperimenti per sopprimerli, sostituendo loro degli interrogatori lungo l'anno, delle prove minori e complicate; poi si è ritornato agli esami.

Chi sa? forse in fondo è vero degli esami, ciò che è vero di tutte le cose umane che sono buone e cattive secondo chi ne fa uso. La penetrazione unita alla coscienziosità dell'esaminatore, se non può nell'esame abolire del tutto la parte del caso, della *fortuna*, può però ridurla di molto, ed il vero valore dell'esaminato finisce allora per manifestarsi abbastanza esattamente.

Questo però accadrebbe senza dubbio ancor meglio se l'esame fosse più lungo di ciò che è in generale.

Forse la questione degli esami è stata risolta in Inghilterra — nelle Università, si intende, nei «Colleges» — dove alla prova orale è stata quasi completamente sostituita la prova scritta.

La prova scritta toglie quasi del tutto all'esame il suo carattere aleatorio, come abolisce il vantaggio degli audaci e lo svantaggio dei timidi. La

prova scritta — parola che resta, segno palmare della serietà o della superficialità degli studi, della genialità o della.... pappagallaggine degli studiosi — è più seria della prova orale.

Infatti — se non consoli la speranza di qualche pietoso aiuto venuto donde che sia — la prova scritta fa sempre più paura della prova orale.

Ora nelle nostre Università la prova scritta è quasi nulla, in certe Facoltà nulla, senza quasi. Studi biennali, triennali anche non hanno altra prova che un quarto d'ora di esposizione frettolosa, tra una folla di compagni, che attendono il loro turno....

***

Nelle scuole secondarie ed elementari la sostituzione dell'esame delle prove durante l'anno è più facile; tant'è che fu applicata e in misura fin troppo larga. In compenso questa riforma ha figliato tutt'un'altra serie di esami parziali, bimestrali, trimestrali, semestrali. Tuttavia vediamo in questa stagione dell'anno accavallarsi e seguitarsi affannosi anche gli esami di licenza liceale, ginnasiale, normale, tecnica, elementare, e gli esami di maturità.

E durano ora, e dureranno ancora un po' con grave inconveniente d'un altro genere, col danno della salute.

Questo del *prolungarsi oltre ogni* ragione degli esami è un male tutto italiano, di cui gli stranieri stupiscono. Contro ogni logica, più si va nel caldo, e più gli esami si prolungano.

Mentre le nostre città, mentre Roma, Firenze, Napoli, di questi giorni cominciano a essere invase da stormi di giovani studenti forestieri, di giovani studentesse, soli o guidati dai loro *istitutori*, che da un po' hanno messo a dormire i libri ed i fastidi scolastici e che vengono qui a riempirsi l'anima delle nostre bellezze, gli occhi delle nostre Alpi e del nostro mare, non solo i nostri studenti, ma anche i nostri bimbi devono passare le ore chiusi in casa a sudare più *libri*, a costringere la mente insonnolita sull'aritmetica o sulle «Vite degli uomini illustri».

Intanto fuori ride il sole, il buon sole *seminatore* di salute e di energia e il mare offre il refrigerio delle sue onde, e la montagna invita al rezzo delle abetaie e dei pini.

Ma no, bisogna rinunciare al sole, bisogna rinunciare ai bagni e alla montagna, bisogna tornare ogni giorno col volto più pallido, colle membra più stanche ai libri, ma che dico ai libri! alla «preparazione», alle lunghe liste di date che si mandano a memoria con ogni specie di aiuti mnemonici, alle traduzioni dal latino e dal greco, che s'incollano nel cervello come un cerotto posticcio.

Intanto i figli di Albione e di Germania — cui gli studi dell'anno non han tolto mai di dedicare ogni giorno un discreto tempo alla ginnastica, all'equitazione, alla scherma, al «tennis» — arrossano le guancie e dilatano i polmoni al soffio della brezza e all'ombra delle conifere. I nostri bimbi *fanno* le faccine pallide e allampanate, che stringono il cuore alle mamme.

E' vero che in compenso *in autunno* le scuole non si decidono mai a riaprirsi, e si arriva a Natale cogli orari ancora malfermi, cogli alunni non ancora definitivamente distribuiti in sezioni, colle lezioni appena avviate. Intanto spunta all'orizzonte la fantasima del primo esame trimestrale....

Barbara Wick-Allason

da Resia

Furto

(X) — Nella *frazione* di Stolvizza, profittando dell'assenza momentanea di certo Pielik Gio. Batta fu Giovanni, Sipoca, che trovavasi in uno stavolo poco discosto dal paese, i soliti ignoti introdottisi furtivamente nella camera dal letto del Pielik, vi asportavano da una cassa la somma di L. 1200 circa in valuta austriaca ed Italiana.

La benemerita indaga benchè con scarsa speranza di scovare i *ladri*.

da Spilimbergo

Truppe in movimento

28. Stamane i tre squadroni del 7. Lancieri che furono tra noi per i tiri collettivi ritornarono a Pordenone. Sappiamo che il 3 del venturo luglio da *Treviso giungerà* il 3. Novara e si fermerà dieci giorni.

da Aviano

Il primo ufficiale di finanze aviatore

28 — Oggi il capitano di finanza sig. Bongiovanni ha conseguito il brevetto di pilota. Così anche il brillante corpo della guardia di finanza ha il suo primo ufficiale aviatore.

Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Stregna, Scrutto, Vernassino, Valvasone, Travesio, Vivaro, Taipana, Toppo, S. Giorgio della Richinvelda.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 giugno 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.90		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.66		
» 3 0/0	67.50		
AZIONI			
Banca d'Italia	1419.50	Ferrovie Medit.	391.50
Ferrovie Merid.	604.—	Società Veneta	154.—
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	499.50		
» Meridionali	338.25		
» Mediterranee 4 0/0	493.25		
» Italiane 3 0/0	346.75		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	488.—		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.25		
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.—		
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.50		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	493.—		
» Idem 4 1/2 0/0	511.—		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	101.05	Pietrobur. (rubli)	266.81
Londra (sterline)	25.40	Romania (lei)	99.35
Germania (mar.)	124.65	Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.54	Turchia (lire tur.)	22.79

Il dissidio

La «Liguria del Popolo» commentando con eguale acrimonia la morte della vecchia «Unione» clericale e la nascita della *nuova* «Italia», il giornale clerico-modernista uscito a Milano, scrive tra l'altro:

«Un altro carattere grave della situazione è dato dallo scopo prossimo a cui si *rivolge* l'attività *monopolizzatrice* della Editrice Romana: ossia le elezioni a suffragio universale del prossimo anno. Con le premesse su esposte sarà ben difficile che l'azione del *trust giornalistico* — «Corriere d'Italia, Avvenire d'Italia, Corriere di Sicilia, Italia, Momento» (non sappiamo se sia vera la voce che il «Cittadino» di Genova entrerà nella combinazione e vogliamo sperare di no) — l'azione di tale trust, dicevamo sarà difficile che si informi alle direttive della Sede Apostolica. Queste vogliono limitato il campo elettorale politico pei cattolici italiani allo scopo dell'ordine sociale, compossibile col «Non expedit» legge essenzialmente politico religiosa; mentre le direttive dell'on. Meda e dell'Editrice Romana sono pel terreno «costituzionale», ossia per un partito cattolico parlamentare, cattolico per definizione *nominale*, liberale per essenza».

Un linguaggio con sì fatte distinzioni servirà forse per ingannare meglio il grosso pubblico e per rendere *in apparenza meno ripugnanti* certe alleanze; ma i clericali saranno sempre clericali, saranno sempre uniti contro chi non è con loro e non ne seconda la politica. Nè bastano certamente gli sdegni ostentati dagli organi vaticaneschi e scottoniani a vincere le diffidenze naturali della democrazia verso l'atteggiamento dei modernisti, sia perchè la storia nega in tutte le sue pagine la buona fede del papato, sia per i campioni che finora il clericalismo di nuova marca ha presentato sulla scena politica italiana.

In guardia, dunque; vigiliamo sempre contro il nemico nero, perchè, se anche una frazione di esso — per non immiserire nell'attesa *d'un ritorno di* potere temporale, che è assurdo ed al quale nessuno più crede — assume il tono ed il linguaggio patriottico, mira, però, sempre ad asservire lo Stato alla Chiesa, alle sue tiranniche esigenze, ai suoi soprusi, alle negazioni dommatiche opposte ad ogni coraggiosa riforma del vivere sociale.

Si combatte forse il clericalismo, perchè si crede ch'esso possa mettere in serio pericolo l'integrità patria? Eh via! la commedia della prigionia, la protesta periodicamente ripetuta per il perduto potere, non valgono se non in quanto escludono la setta clericale dal novero dei «partiti nazionali». Ma la *lotta* dell'anticlericalismo è essenzialmente rivolta a conservare il carattere religioso e laico allo Stato ed a sottrarlo quindi a qualsiasi *influenza confessionale*.

La rinuncia ad un'uva che non maturerà mai può essere furberia di vecchie volpi, come è furberia del Vaticano, invece, quella di non rinunciare *a tenere il prigioniero per* conservare il prezioso obolo; ma lo scopo finale in fondo è sempre lo stesso: sostituire all'Italia liberale, all'Italia che ora rivive nei progressi dell'idea democratica, una Italia prona agl'interessi del papato, un'Italia bigotta e reazionaria.

E' così rigogliosa la vigna del signore in *Spagna*!...

Tale obiettivo raccoglierà sempre, nel momento opportuno, tutte le forze clericali, anche se dei dissidi più apparenti che reali, più di tattica che di principii sembrano *oggi* dividerle.

Le elezioni le riuniranno perchè fra un candidato color fuliggine — anzi che nerofumo — ed un anticlericale deciso, o viceversa, non staranno in dubbio *sul da fare i combattenti* papalini, seguano essi il nuovo o l'antico figurino.

Mylius

Notizie dal Friuli

da Precenicco

Polemica

Il giorno 26 andante scrivendo su questo giornale, è parso ad un Tizio che noi abbiamo preso un granchio enorme circa la petizione della pesa, ed è andato *in* solluchero, poveretto, felice della sua bella trovata.

Noi invece siamo qui pronti per fargliela mangiare colle zampe ed ...il resto.

L'affermazione che fa il D'Este ci risulta essere falsa perchè l'istanza presentata in Consiglio per avere la pesa fu fatta a nome di D'Este Augusto ed al medesimo è stata concessa la pesa.

Difatti tutte le bollette portano la firma di lui e non di D'Este Sebastiano.

Gli stessi membri della Giunta affermano che in consiglio, del Sebastiano mai si fece parola, ed infine l'Esattore non molto tempo fa ha *indirizzato* a D'Este Augusto l'invito di fare i versamenti degli anni arretrati, e non ad altri.

Questa è verità, e sfidiamo a contraddirci.

Noi però conosciamo la tattica di certi messeri e non ci facciamo nessuna meraviglia se nel caso presente si abbia pensato di ricorrere al gioco dei *bussolotti* per *far* apparire una persona invece dell'altra e per salvare e capra e cavoli, ma il cambiarci le carte in mano però non è cosa tanto facile.

E' poi assurdo l'ammettere che un servizio pubblico sia affidato ad un minorenne ed è altrettanto ingenuo il credere d'aver a che fare con dei gonzi di quelli che facilmente abboccano all'esca.

Noi (e non io) non abbiamo nulla personalmente col D'Este Augusto.

Sappiamo che lui, poveretto, essendo creato a comodo degli altri, non potrà mai agire con *libertà* perchè al suo posto gli converrà sempre di lasciar fare e di dire che è cotta anche quando non lo è! E noi per questa categoria di gente non abbiamo altro sentimento che la compassione.

Del resto non solamente la posizione del d'Este, politicamente parlando, non è normale, ma molti membri di questa amministrazione non si trovano bene *al loro posto* e ciò per certi interessi che collegano gli uni agli altri.

Infatti un consigliere, abbiamo già detto, è pagato dal comune pel servizio della pesa pubblica, un'altro è fornitore del petrolio e degli accessori d'illuminazione del comune, un terzo è marito della maestra comunale, altri eseguiscono dei lavori e fanno carriaggi sempre per conto del comune e giocano d'astuzia trattando a mezzo di terzi mentre gli interessati sono loro medesimi. Altri infine per povertà di spirito sono soggetti a subire l'influenza altrui, e ciò lo possiamo affermare avendo udito delle frasi addirittura strabilianti proprio dalla bocca di certi consiglieri inconsci del loro mandato.

E così uno per avere i voti, un altro per salvaguardare i propri affari, tutti hanno interesse ad assecondare vicendevolmente le loro opinioni a costo di crearsi dei nemici fra il pubblico il quale tiene nelle mani il panno e le forbici quando si presentano certe occasioni.

Si consoli il d'Este che esso non è il solo a cui ci siamo permessi di rivolgere le nostre giuste osservazioni

Come vede abbiamo esposti i fatti in generale lasciando poi al pubblico il *compito di apprezzare e di giudicare*

«e questo sia suggel ch'ogni uomo sganni»

Speriamo che si tratti davvero d'un suggello a questa increscíosa e interminabile polemica della quale, ci pare, debbano essere stanchi anche a Precenicco e sono certo stanchi i lettori e noi trattandosi di beghe troppo piccole per dover assurgere a dibattito vero ed interessante.

(*n. d. r.*)

da Cividale

Ai reduci dalla Libia

28 Domenica p. v. nel locale delle Scuole Elementari Urbane, a cura del comitato cividalese, avrà luogo la cerimonia per *le* onoranze ai *reduci* della guerra della Libia appartenenti al comune di Cividale. I festeggiati sono in numero di diciassette e domenica riceveranno una fascia ricordo di seta *tricolore* con sopra *ricamato in oro* il rispettivo nome e la campagna alla quale ognuno prese parte. Al corteo che si formerà alle ore 17.30 nella piazza del Duomo — Plebiscito — parteciperanno le Autorità civili militari e cittadine, le Associazioni locali i Preposti alle Amministrazioni degli Istituti Pii, gli alunni delle scuole con il corpo Insegnante, i cittadini tutti Precederà il corteo la brava fanfara del Battaglione Cividale 8 Alpini.

da Codroipo

Fulmine incendiario

28. — Durante il temporale di ieri un fulmine cadde sul fienile del signor Giusti Edoardo provocando un incendio.

Grazie al pronto accorrere dei soldati di cavalleria i quali esplicarono un'azione efficacissima di spegnimento, il fuoco non si propagò ai locali adiacenti, limitandosi a distruggere il fienile e la stalla.

Il danno è assicurato.

da Corno di Rosazzo

L'arresto di un padre prepotente

28 E stato ieri sera tratto in arresto il vecchio falegname Tussi Giuseppe di S. Andrat del Judrio sotto l'accusa di aver minacciato con la scure il proprio figlio, pure falegname, per ragioni di gelosia.

Questa mattina è stato tradotto alle carceri di Cividale.

da Pordenone

Cronaca aviatoria

28. Ieri sera sopra un Farman il *tenente* de Rada volò *ammiratissimo* ad una considerevole altezza sulla città.

Anche il tenente Graziani con il Bleriot fece pure sopra Pordenone uno dei suoi suoi soliti *splendidi* voli.

da Palmanova

Il concerto di questa sera

28. Questa sera nel giardino del Municipio, la Società Orchestrale Palmarina darà il 2.o concerto della stagione, il cui ricavato netto *andrà* a favore del Comitato locale della Dante.

Ecco il programma:

1. Inno a Dante
2. Pout-pourri del Boccaccio, Soppè
3. Pizzicato, Carosio
4. Ouverture del Fra Diavolo, Ouber
5. La trombetta dei bersaglieri, marcia, Cerri
6. Valzer, dell'opera Faust, Gounod.

Cronaca Cittadina

I distretti che scompaiono

Col primo del prossimo mese andrà in vigore il decreto legge che parificando il Veneto alle altre regioni d'Italia per le circoscrizioni amministrative, muta in sottoprefetture i commissariati di Cividale, Pordenone, e Tolmezzo. Il primo comprende gli antichi distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone, con 32 comuni; il secondo comprende gli antichi distretti di Pordenone Maniago e Sacile con 30 comuni; il terzo gli antichi distretti di Tolmezzo Ampezzo e Moggio con 30 comuni.

Le nuove sottoprefetture avranno le stesse funzioni che i distretti eccetto *i servizi di leva* che, mentre prima erano disimpegnati dal capoluogo, saranno ora fatti dalle sottoprefetture.

Si spara un colpo di rivoltella alla tempia

Stamattina verso le 6 il vigile rurale Zanini, passando per il viale di Vat, vide in un *fosso* poco *lontano* dalla fabbrica Coccolo, un uomo, che giaceva in una pozza di sangue che gli scorreva a rivoli da una ferita al capo.

Accorse, e visto che il disgraziato respirava *ancora*, *richiese* l'aiuto del contadino Leonardo Bianco, e lo caricò su un biroccio facendolo trasportare all'ospedale.

Quivi il poveretto venne accolto dal dott. Molinaris *il quale gli* riscontrò una ferita al capo prodotta da arma da fuoco; essendo il proiettile penetrato nella scatola cranica giudicò il disgraziato in pericolo di morte.

Intanto il solerte brigadiere dei carabinieri prontamente avvertito si recava nel posto, e sequestrava una rivoltella di piccolo calibro, a sei colpi di cui tre esplosi.

Da un primo assai sommario interrogatorio cui venne sottoposto il ferito, e da alcuni documenti di cui fu trovato in possesso, risultò che egli è certo Bianchin Guglielmo d'anni 32, da Livorno, guardia di finanza.

Egli disse, che aveva voluto uccidersi e che stanotte alle 3 recatosi in quella località solitaria s'era esploso un colpo di rivoltella alla tempia. Non volle dire i motivi che lo spinsero al triste passo.

Il Bianchin fu in *Friuli* nel 1907 ed apparterne al circolo di finanza di finanza di Cividale.

Da quell'epoca però non si seppe più nulla di lui.

Veli-zanzariera per i soldati in Libia

V. Elenco

dei Veli-zanzariera pervenuti al Comitato *Giovanile* Patriottico Udinese: Antonietta Andreoli n. 4, Teresina Rubbatzer 6, Sorelle Patria 6, co. Vittoria Florio Oiconi Beltrame 12, co. Elisa de Puppi 6, co. Angelina de Puppi *Giacomelli* 6, Annita Scarpa 2, co. Cecilia Caiselli 12, Lena Ellero Sbuelz (Tricesimo) 6, Sorelle Venier 10, N. N 6 — totale precedente 329 — tot. n. 405.

Da una *egregia signora*, che desidera conservare l'incognito, unitamente ad una nota di 37 zanzariere riceviamo:

«La sottoscrizione per offrire i Veli Zanzariera ai *nostri* prodi fratelli combattenti in Libia procede abbastanza stentatamente, perchè chi sente con l'amor di Patria il sentimento dell'umanità, non abbia a meravigliarsene. Come può non pensare a quei poveretti che, sotto i calori del tropico, esponendo diuturnamente la vita per il paese soffrono ogni sorta di disagi, ma più che tutto la sete e gli insetti, chi temendo i trenta gradi del nostro clima mite, si affretta a lasciare la città per la *villa*, per il *monte*, per la *spiaggia*?

Signore e signorine friulane che in tali luoghi respirate le aria balsamiche che infondono salute ed energia, oltre che divertirvi in mille modi, pensate alla vita che *quei poveretti* conducono per la grandezza della Patria Italiana e cercate di alleviare una delle loro sofferenze, pensando ai veli-zanzariera».

Il *Comitato* si unisce alle parole della generosa Signora, rivolgendo un nuovo appello a tutte le signore friulane, specialmente a quelle che negli ozi della villeggiatura, possono e devono *maggiormente* pensare a cooperare in questa iniziativa utilissima ed umanitaria.

Il Comitato avverte che vari negozianti hanno pronte queste zanzariere a prezzi limitatissimi. Perciò si possono indirizzare ordinazioni per mezzo del Comitato Giovanile Patriottico.

La prima spedizione avrà luogo il 1 luglio, la seconda il 10 luglio p. v.

Il Comitato avverte le signore a non voler fare delle spedizioni individuali, in quantochè il Comitato Centrale avvisò che anche per i berretti si verificarono in questo modo degli inconvenienti.

Tiro a Segno

Oggi sabato 29 e domani domenica 30 giugno dalle ore 16 alle 19 il poligono sociale di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

La Presidenza della Società ha stabilito di accordare dei premi in caricatori di cartucce a pallottola frangibile ai soci che nelle esercitazioni di sabato 29 domenica 30 giugno e di domenica 7 *luglio, riporteranno* i migliori punti *sparando tre caricatori in piedi* (Tre premi per ogni esercitazione).

Decreti della "Gazzetta Ufficiale"

Per l'industria della birra e per l'importazione di lamiere di acciaio.

La "Gazzetta Ufficiale" pubblica stasera due decreti di recente: uno di essi ammette l'industria della fabbricazione della birra a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato nei riguardi dello spirito che sia eventualmente adoperato per la soluzione refrigerante; l'altro concede la temporanea importazione delle lamiere d'acciaio per la fabbricazione dei tubi chiodati da 200 millimetri in su, sotto l'osservanza delle disposizioni del decreto 9 gennaio 1910 che accordò la temporanea importazione delle lamiere d'acciaio per la fabbricazione dei tubi saldati.

Questo secondo decreto, che dovrà essere convertito in legge, stabilisce inoltre che sui ritagli costituenti gli avanzi della lavorazione, così dei tubi saldati come dei tubi chiodati, sia riscosso il dazio di entrata stabilito *per* i rottami, qualora siano agli effetti doganali da considerare come rottami che sugli altri sia percepito il dazio delle lamiere *determinato* all'atto dell'importazione. Il concessionario però ha facoltà di ridurre alle dimensioni dei rottami gli *avanzi* che *dovrebbero essere daziati* come la lamiera importata effettuando la riduzione sia all'atto stesso della rifilatura delle lamiere, sia anche posteriormente, spedendo all'uopo tali avanzi a una ferriera autorizzata alla riduzione in rottami dei materiali di ferro e di acciaio.

Comitato Giovanile Patriottico Udinese

Giovedì sera nella Sala Volontari Ciclisti (gentilmente concessa) si riunì il *Consiglio Generale* del *Comitato Giovanile* Patriottico unitamente a vari rappresentanti del Comitato pro Feriti in guerra ed Espulsi dalla Turchia.

Gli intervenuti furono subito d'accordo nel deliberare *essere doveroso* per Udine di non rimanere al disotto delle altre città e di non dar tregua in nessun modo a quella gara di patriottismo e di carità mostrante la costanza con cui si son *foggiati* gli *animi* italiani.

Perciò si fissò per il 28 luglio una festa essenzialmente popolare da tenersi in Castello con un programma attraente.

Il comitato poi prese altri accordi relativamente a varie piccole iniziative di svolgersi in città ed in Provincia con lo scopo principale di rifornire di fondi il Comitato dei feriti e dar agio a questo di rispondere alle numerosissime *domande* di sussidi.

Si deliberò pure di far la prima spedizioni dei veli-zanzariera ai soldati della Libia il 1. luglio.

Il Presidente comunicò infine il sorgere di varie Sezioni del *Comitato* stesso in Provincia.

La nuova sezione Impiegati Dazieri di Udine

Con la sanatoria dell'Ufficio di Presidenza della Federazione Dazieri italiani residente in Roma si è costituita la Sezione Impiegati dazieri di Udine. Ieri sera si è tenuta la *prima* assemblea con l'intervento di tutti i soci aderenti. Dopo alcune pratiche si è stabilito il programma per l'anno in corso e quindi si distribuirono le cariche sociali. Vennero nominati: Presidente, Basaldella Francesco — Segretario Ricci Giuseppe — Cassiere Paludet Bortolo — Revisore Feruglio Isidoro.

Ci si prega d'avvertire che le pratiche e corrispondenze, saranno d'ora innanzi indirizzate al Presidente sig. Basaldella Francesco, Ufficio Centrale Dazio.

***

A proposito di quanto sopra ci si prega di avvertire che con tale neo Sezione, il Sodalizio dell'associazione Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani, che conta nel proprio attivo di centosettantacinque soci non ha nulla di comune.

Un mariuolo

Stamattina per tempo certo Querin Smith d'anni 19, un vagabondo tedesco, entrò nel ristorante al «Commercio» condotto dal sig. Botti; e visto che non era nessuno in sala, s'accostò al banco tentando di rubare poche lire ed una bottiglia di marsala che v'erano sopra.

Il suo atto fu però avvertito dalla domestica del sig. Botti, la quale gridò al ladro. Il giovanotto allora si diede alla *fuga*, ma poco dopo il *vigile* urbano Pegoraro lo rintracciava in giardino e lo dichiarava in arresto.

Fiori d'arancio

Stamattina l'ufficiale dello stato civile univa in *matrimonio il sig.* Francesco Tonеatti, e la signorina Maria Cremese figlia del cons. com. sig. Antonio. Fungevano da testimoni il sig. A. L. Grassi, e Francesco Papa.

Agli sposi i *nostri* più *vivi auguri*, al sig. A. Cremese le migliori felicitazioni.

Nelle nostre scuole

I promossi senza esame

R. Liceo. — Dalla II. alla III.: Alessandro D'Andrea — Ferruccio Farlatti — Riccardo Lenzi — Carlo Lorenzetti — Aldo Panigadi — Adriano Pezzi — Valeriano Renzi — Cesare Sandri — Antonio *Scrosoppi* — Gaetano Vergas — Mario Zatti.

R. Ginnasio. — Dalla III. alla IV.: Andrea Antonini — Lorenzo Bidoli — Francesco Borgomanero — Mario Boschetti — Mario Brussasco — Antonio Chiaruttini — Cesare Conti — Aldo Cozzi — Attilio Cudugnello — Ettore Della Pietra — Camillo Farlatti — Romano Franz — Ezio Gennari — Feliciano Michieli — Orazio Palumbo — Giuseppe Pignoni — Carlo Ronzoni — Vittorio Tomadini — Luciano Tosolini — Andrea Turchetti — Aldo Zamparo — Giuseppe Zorpellon.

— Nell'elenco degli alunni della IV. ginnas. promossi senza esami è stato omesso il nome del Sig. Carlo Rossi, il quale, anzi nella graduatoria di scrutinio finale risulta primo, e pari merito con un altro.

R. Istituto Tecnico. — Dalla III alla V.: (ragioneria). Bin Roberto — Bisutti Guido — Bondì Livio — Bruno Ermanno — Crassevig — Dante — Famea Antonio fu F.sco — Giorgi Marino — Paoletti Ezio — Preindi Armina (premio di 2.o grado) — Scocimaro Maurizio.

Dalla I. alla II.: Adami Lucio — Pietro della Pietra — Aurelio Gartatti — Adriano Maseri — Costante Modolo — Guido Pittini — Mamola Massimiliano — Arnaldo Pol — col premio di II. grado — Ottovio Spangaro.

R. Scuola Tecnica. — Dalla I. alla seconda: Antonio Crozzoli — Ines De Paulis — Giuseppe Diaza — Carmela Ferrante — Edvige Furlanetto — Giannola Giovanni — Rosa Mattioni — Fabio Minutello — Antonio Moneretto — Rinaldo Nardi — Pietro Piacentini — Gisella Pravisani — Ravanello Natalia — Romain Delfino — Saggio Guido — Zaolni Antonietta — Rinaldo Zucchi — Angelo Bellina — Carmera Cesare — Mario Corradini — Enrico del Fabbro — Giovanni Giorgio Foghini — Liesa Oicleto — Miani Orlando — Lanfranco Morgante — Cristoforo Nardone — Clemente Petrucco — Odorico Pittoni — Luigi Piva — Reccardini Leone — Rippa Mario — Lamberto Visentin — Gregoricchio Marco — Alessandro Aprile — Tullio Bianci — Fiorello Comini — *Daniele* Graighero — Luigi Carlo Cesste — Pietro Comis — Domenico Deganutti — Sante Perello — Giovanni Puzzali — Guido Guerini — Marco Tolusso — Variolo *Gioacchino* — *Zoffo* Albino.

Leonardo Adolti — Mario Biasich — Angelo Cotta — *Plinio* Deana — Aurelio de Giorgio — Mario De Nardo — Guido Franz — Giuseppe Mainardis — Giuseppe Manzillo — Pietro Molinari — — Nino Nigris — Etelbreto Pascolo — Attilio Petri — G. B. Romano — Ernesto Sholi — Carlo Zambonini — Vittorio Zuliani.

Dalla II. II.: Elisa Pillinini — Novello Sarti.

R. Scuola Normale di Udine. — Dalla I. alla II Complementare. — Anzil — Asquini Margherita — Borgna — Borba — Cantarutti — Cominotti — Coradazzi — Cum — Fabris Ada — Fracasso — Lang Lidia — Malisani Nella — Marioni Minini — Missio — Moar Agnese — Morossi — Papais Maria — Pappa Mario — Tamburlini Erminia — Bernardis — Bitutti — Bosco — Brunetta — Cozzi — Famea — Galante — Galuzzo — Mantovani — Montemerli — Rampogna — Rigatti — Sarti — Tomada Anita — Venier — Fisca — Liscitti — Zarpellon.

Dalla II. alla III.: Arijs — Battistoni — Beorchia Nigris — Colomba, Galiotti — Garbellotto — *Indri* — Marchesi — Mauro — Mossenta — Sartogo — Talmassons — Zilio.

Al "Carlo Facci,,

Orario Programma fissato per Domenica 30 corr. dalle 14 alle 17 col seguente:
Tiro al boccino: gara.
In palestra: salti in alto ed in lungo.
Partita al giuoco del calcio.

Cospicua elargizione

I sigg. Elisa Tullio e dott. Ugo Chiaconiugi onde onorare la memoria del defunto nob dott. Vito Tullio rispettivo padre e suocero elargirono alla Casa di Ricovero lire 100.
La Prepositura ringrazia.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il processo Spinotti - "Crociato,,

I lettori si ricorderanno il processo svoltosi avanti il nostro tribunale contro il «Corriere del Friuli» su querela dell'avv. Spinotti il quale in un articolo intitolato «Banalità sindacali» comparso sul giornale della curia il 14 marzo 1911, era stato attaccato con frasi ingiuriose.
Il gerente dell'ex «Crociato» condannato a 233 lire di multa dal nostro tribunale ricorse in appello e la causa fu trattata nell'udienza di ieri.
La Corte presieduta dal conte Miari, dopo vivace discussione sostenuta dall'avv. Cosattini di P. C. e dall'avv. ...dola di difesa, confermò l'appellata sentenza, condannando il ricorrente alle ulteriori spese.

CRONACA dello SPORT

"Il Giro di Udine,,

Una delle più importanti riunioni atletiche svoltesi fino a oggi sarà quella organizzata dallo «Sport Pedestre Udine» col concorso del «Velo Sportivo» che avrà luogo nel pomeriggio di domani.
Difatti questa classica prova che è il «Giro Podistico di Udine» ha un grande numero di partecipanti, composto da giovani forti, da atleti, già vincitori di varie ed importanti gare. Fra questi troviamo Bartesaghi della «Fortitudo» di Bologna detentore del campionato Emiliano, il Masini di Padova campione veneto: sono pure rappresentate dai loro campioni le seguenti Società triestine:
Circolo Sportivo Internazionale, Sport Pedestre, Circolo Sportivo Olimpia, nonchè il «Iuventus Club» di Palmanova e diverse Società cittadine.
Dato l'intervento di questi forti podisti, che si trovano nella più perfetta forma siamo più che certi che sarà dato assistere a delle emozionanti gare. I podisti udinesi che si contrapporranno, sono ben decisi a contendere la vittoria e ad essi auguriamo il completo trionfo.
Le gare di domani riusciranno senza dubbio delle belle battaglie sportive, cavallerescamente combattute per la conquista del titolo di vincitore, e gli sforzi dei campioni saranno certamente compensati dagli applausi che Udine sportiva vorrà dare ai giovani che si cimenteranno in questa nobile competizione.
Il «Giro di Udine» sarà preceduto dalla gara di marcia del miglio inglese.
La giuria è stata così composta:
Montagnari Cesare, Barbieri Aurelio, ...eatti Alessandro, Dal Dan prof. Antonio, Santi cap. Ernesto e Degani Augusto.

OLTRE CONFINE

Il discorso dell'on. Pitacco alla Camera di Vienna

L'on. Pittaco ha tenuto l'altro ieri al Parlamentare di Vienna un altro di quei discorsi nei quali, illustrando le condizioni degli italiani dell'Austria con una scrupolosità metodica di osservazione e di enumerazione alla quale non sfugge alcun fatto che riguardi la vita nostra nazionale, riesce a trarre dai fatti stessi la più eloquente dimostrazione degli ostacoli che si oppongono in queste terre a ogni legittimo sviluppo, a ogni naturale respiro dell'elemento italiano.
Tutto ciò che disse l'on. Pitacco, tutti i veli che egli sollevò di sopra le vicende recondite onde appaion a noi ogni giorno i risultati palesi, rendono il suo discorso un contributo alla storia, ad una storia dolorosa, che si svolge densa, rapida, senza mai tregua. Nella stessa settimana in cui Giorgio Pitacco pronunciò il suo discorso, uno scienziato italiano del valore di Scipio Sighele parti bandito da Trento, la Federazione degli insegnanti italiani dovette rinunziare al suo congresso di Pola proibito dalle autorità, il Comune di Gorizia vide rimandate le elezioni parziali del suo Consiglio, a Gorizia la Società degli studenti friulani fu sciolta, a Trieste la Società degli studenti triestini fu sciolta.
Tutto ciò porta nella vita di queste provincie una indefinibile inquietudine un turbamento a quale nessuno si sottrae: tanto più che è difficile il fissare, il conoscere i limiti, entro i quali possono gli italiani supporre circoscritta, ma sicura, ma intangibile, la loro vita costituzionale.
Ogni piccola cosa dà ombra in loro; e quelle stesse azioni di difesa che essi organizzano contro la bramosia slava di conquista delle loro città si sentono controminate da un osteggiamento sordo.
Di questa inquietudine, di questo turbamento, di queste conseguenze psicologiche di un regime di amarezze quotidiane, si fece mirabile interprete al Parlamento l'on. Pitacco.
Esse sono avversate e compresse, come se l'avanzata dei slavi fosse per gli organi politici dirigenti qualche cosa di sacro e la disorganizzazione dell'italianità indigena qualche cosa di predestinato.

Note e Notizie

Albenga e Bordigioni agli arrestati

Spezia 28. — Il capitano di vascello Albenga già comandante della «San Giorgio» e il tenente di vascello Bordigioni sono stati rinchiusi nel forte del Varignano, essendo imminente la costituzione del consiglio di disciplina che deve giudicarli.

Un incrociatore giapponese perduto su una scogliara

Tokio 28. — L'incrociatore «Maniwa» ha urtato contro l'isola Brotova. Fu necessario portarlo in secca sulla riva per impedire che affondasse. La nave da guerra più vicina era a 500 miglia di distanza. Essa accorse insieme ai battelli di salvataggio.
Non vi sono vittime ma si dubita che l'incrociatore possa essere rimesso a galla.

Un ammutinamento ad Adrianopoli?

Sofia, 28. — Da Adrianopoli giunse qui la notizia che colà si teme un ammutinamento di grande stile perchè tra i soldati ed i sottufficiali regna vivissimo malcontento causa il soldo arretrato e il rancio cattivo. Il clero approfitta di questa effervescenza per fare agitazione contro i giovani turchi

I particolari della presa di Sidisaid

Roma 28. — La notizia della duplice completa vittoria della divisione Garioni a Sidi Said, alle quali si aggiunge la voce della iniziata avanzata del generale Camerana sopra Misurata, produsse la più viva e gradita impressione anche perchè venne a dimostrare che la vigorosa ripresa della offensiva in Tripolitania non si limita ad una zola sola.
Il piano del generale Carioni non era di facile esecuzioni. Infatti, dalle alture di considerevole rilievo di Sidi Said, gli arabo-turchi, che disponevano di artiglieria da campagna, potevano dominare completamente la pianura di Ras Macabez, dove era accampata la divisione Garioni. Le operazioni iniziali della presa di Sidi Said furono intraprese giorni or sono mediante una avanzata di qualche chilometro nella quale non s'incontrò notevole resistenza.
Ieri, il generale Garioni, vista la felice riuscita del movimento in avanti, fece avanzare risolutamente tutte le sue truppe. Preso contatto col nemico, il combattimento si svolse violentissimo. Le perdite da ambo le parti furono così forti, da porre la presa di Sidi-Said fra i maggiori combattenti della campagna. Le perdite maggiori da parte nostra si sono verificate tra gli ascari, che erano in prima linea.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

MUNICIPIO DI TREPPO GRANDE

Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 Luglio 1912 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2000 lorde.
Documenti di rito. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
P. PONTA

SIAMO PROSSIMI al giorno 4 Luglio

La Commissione esecutiva ha pubblicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno **4 Luglio 1912**
Ha dichiarato essere disposta a pagare la somma di Lire 10.000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.
Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il **4 Luglio 1912,** perchè **ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere assolutamente rimandata.**
La migliore cosa è quella di acquistare **subito** le cartelle che concorrono ai premi per L. 350,000 e che costano Una lira soltanto.

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estoro



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della *sua superiorità su tutti i preparati* del genere.

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. **3,80** - 4 bottiglie per posta L. **12** - Una bottiglia monstre, per posta L. **18** - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - *Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI* - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*



ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

☞ Costa L. 4 la bottiglia, cent. 60 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SPERMATHANATON
è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di
2000 medici
raccomandano ed adoperano lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio.
Tubetto di 12 pastiglie L. 3.50
in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.
Fabbrica Chimica "NASSOVIA„ WIESBADEN 93 P.
Filiale Milano, Via Genova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per
MACCHINE DA FORNACI
Impianti di trasporti e trasmissioni
della più moderna costruzione.
Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO
IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfiigli, Vizioli, Solamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.
Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università
PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**



LIEBIG
Siete nel vostro pieno diritto di rifiutare una marca di Estratto di carne di cui l'origine e la composizione non sono garantite. L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» è l'unico Estratto di cui la qualità e la purezza sono garantite da due autorità di fama universale. Inoltre la riputazione della Compagnia Liebig, che data da circa mezzo secolo, rappresenta un' altra garanzia. 4

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

SALSOMAGGIORE
Celebre Stazione di cure termali
(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.
I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

P. Presbitero e Figli
VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO
Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della
COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO
Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.
PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satinò, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

SALSAPARIGLIA
La vera **Salsaparilia** del Lupo è il più potente e rinomato **depurativo del sangue.** Preparata scrupolosamente e secondo metodo da lungo tempo sperimentato nell'Antica Farmacia del **Lupo Coronato** ai **SS. Filippo e Giacomo, Venezia.**
I preziosi principii attivi della **vera Salsaparilia** svolgono azione diuretica, diaforetica o lassativa, stimolando gli emuntori naturali del corpo e rimettendo in regolare funzione gli organi intorpiditi da infiammazioni a lento decorso. Scaccia i germi patogeni, i loro prodotti tossici, qualunque impurità del sangue rilasciata da malattie progresse od inveterate, autointossicazioni dovute a rallentata attività (atonia) del tubo gastro-intestinale, fegato, reni, utero, vescica, ecc. Elimina completamente dal sangue, ove si accumulano, pericolosi veleni somministrati come medicinali: mercurio, fosforo, arsenico, stricnina, ecc. Specifica contro le eruzioni ribelli e recidivanti della pelle. — La perfetta e costante efficacia ne permette la cura in qualunque stagione — Presso Farmacia V. Melloni « Al Lupo Coronato », Venezia. — Depositi Farmacie: Pianeri & Mauro. Padova - Baruffi, Rovigo. - Ronca, Verona - Zuliani, Udine - Zanetti, Treviso - Cricco, Vicenza.
Prezzo del flacone L. 2.50

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall' ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

☛ La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali. ☚

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.
Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia
MALVEZZI e C.i - Venezia; Rappresentanti per il Veneto.